

|           |              |                    |                     |        |     |
|-----------|--------------|--------------------|---------------------|--------|-----|
| Home      | Montevago    | Sambuca di Sicilia | Regione Sicilia     | Comune |     |
| Rubriche  | Formazione   | Società            | Eventi e Spettacolo | Sport  | Pol |
| Comuni AG | Prima Pagina |                    |                     |        |     |

Home » Prima Pagina » Ficarra: "L'ospedale di Sciacca non ha nulla da temere"

## Ficarra: "L'ospedale di Sciacca non ha nulla da temere"

Scritto da redazione  Prima Pagina  giovedì, ottobre 13th, 2016

 Mi piace



"L'ospedale di Sciacca non ha nulla da temere, le recenti assicurazioni dell'assessore regionale Gucciardi parlano chiaro". Lo ha dichiarato questa mattina ai nostri microfoni il direttore generale dell'Asp di Agrigento Salvatore Lucio Ficarra a giudizio del quale anche il corposo intervento di ristrutturazione che presto riguarderà il Giovanni Paolo II dimostra come ci sia la volontà di potenziare e non di ridimensionare l'ospedale di Sciacca.

Rassicurazioni, com'è noto, che al momento non soddisfano il comitato civico per la sanità, intenzionato a confermare lo sciopero del 25 novembre.

Direttore generale dell'Asp di Agrigento che ha poi riconosciuto come i problemi del Pronto Soccorso siano la grave criticità del Giovanni Paolo II.

Infine, sulla richiesta che proviene a gran voce da tutto il territorio, quella cioè che il Giovanni Paolo II venga riconosciuto come ospedale di primo livello Spoke, Ficarra ha dichiarato: "Io non baderei alle classificazioni, l'importante è che i servizi funzionino".

# Antonella, malata di sclerosi "Presto avrà l'assistenza"

share

f 171

Twitter

G+

in

Pinterest

Print

Email

Articolo letto 4.512 volte



La sclerosi multipla e la riabilitazione.

Abbiamo raccontato la storia di Antonella, malata di sclerosi, costretta a faticosissime trasferte per la riabilitazione. Le reazioni non sono mancate. Il ministro della Salute, Beatrice Lorenzin, ha letto [l'articolo di LiveSicilia](#) e ha contattato l'assessore alla Sanità Gucciardi, ricevendo rassicurazioni sulla soluzione del caso. Gucciardi dice a LiveSicilia: "La situazione sarà sbloccata". Intanto, si apprende che il direttore generale

dell'Asp di Palermo, Antonio Candela, ha inviato nei giorni scorsi una richiesta di convenzione al 'Bonino Pulejo' di Messina mettendo a disposizione venti posti di riabilitazione a Villa delle Ginestre, a Palermo, e altri all'ospedale Cimino di Termini Imerese. Seguiremo la storia da vicino.

SCIACCA - CROANACA

## OSPEDALE, FICARRA: "NON E' IMPORTANTE LA CLASSIFICAZIONE MA CHE I SERVIZI FUNZIONINO"

13/10/2016 16:42

"Io non baderei alle classificazioni, l'importante è che i servizi funzionino". Così ha detto il manager dell'Asp di Agrigento, Salvatore Lucio Ficarra oggi a Sciacca. Ficarra ha comunque riconosciuto come i problemi del Pronto Soccorso siano la grave criticità del Giovanni Paolo II.

Mentre il Comitato per la sanità di Sciacca si prepara a proclamare lo sciopero generale per il 25 novembre, Ficarra lancia rassicurazioni: "L'ospedale di Sciacca non ha nulla da temere, le recenti rassicurazioni dell'assessore regionale Gucciardi parlano chiaro".



## OSPEDALE, IL COMITATO CIVICO PER LA SANITA' SCRIVE AI SINDACI E DEPUTATI SI PROSPETTA LO SCIOPERO GENERALE PER IL 25 NOVEMBRE

Nella lettera sono spiegate le ragioni delle preoccupazioni del declassamento dell'ospedale di Sciacca, ma anche alcuni punti che potrebbero essere oggetto di garanzie per evitare la mobilitazione

13/10/2016 16:33 - CORRIERE DI SCIACCA

Questa la lettera del Comitato per la sanità di Sciacca inviata a sindaci e deputati. La lettera è firmata dal portavoce Ignazio Cucchiara e dal coordinatore Franco Giordano.



Il Comitato per la sanità di Sciacca esprime preoccupazione e sconcerto per la perdurante incertezza sul destino dell'ospedale di Sciacca per come viene delineato della sempre nuove bozze per il riordino della nuova rete ospedaliera siciliana. L'attuale classificazione come Presidio Ospedaliero di base sembra non tenere nel dovuto conto le molteplici specialità (cardiologia con UTIC, emodinamica, rianimazione con camera iperbarica, oculistica, oncologia, servizio immunotrasfusionale, Banca del cordone...) presenti oltre a quelle essenziali degli ospedali di base, che da diversi lustri ne hanno caratterizzato l'offerta assistenziale verso utenti provenienti da un territorio compreso tra le province di Agrigento, Trapani e Palermo.

Tale ruolo strategico non casualmente era stato alla base della precedente identificazione come Azienda Ospedaliera per l'emergenza di 2° livello. Con l'abolizione delle province, vincolare la classificazione di un ospedale come quello di Sciacca ad un ambito territoriale, quello dell'ASP di AG, che mai ha corrisposto a quello degli utenti che effettivamente vi afferiscono, avrebbe dovuto rendere quasi ovvia la sua ri-classificazione come "Spoke".

Ma anche lo stesso "Documento metodologico...", prot.64501 del 25 luglio 2016, dell' Ass. Reg.le, laddove descrive gli ambiti territoriali (pag. 5) alla base delle diverse tipologie di ospedali avrebbe consentito (e consentirebbe) una classificazione quantomeno come Spoke del P.O. Di Sciacca.

Sarebbe paradossale che questa classificazione venisse negata ad un ospedale che già dispone, per esplicita ammissione del succitato documento (pag. 12, punto 7) delle specialità di cui dovrebbero attrezzarsi altri ospedali identificati come spoke.

Ma è la "rimodulazione" delle UU.OO. di ogni singolo ospedale, affidata alla discrezionalità dei direttori di ogni ASP ad accrescere le perplexità sul destino del P.O. di Sciacca. Se le valutazioni sui dati di attività dei singoli reparti, e quindi sul loro destino concreto, dopo anni di mala gestione, di decurtazioni di fatto di personale e risorse verranno demandati all'attuale direzione dell'ASP di AG, che fino ad oggi non ha dato sicuramente prova di grande attenzione per l'inesorabile degrado dell'assistenza ospedaliera nel nostro territorio, sullo sfondo delle sempre peggiori condizioni di lavoro del personale, dei gravissimi disagi dei pazienti e del degrado della stessa struttura fisica dell'ospedale, si capirà perché le rassicurazioni del sig. Assessore sul destino del P.O. Di Sciacca rischiano di cadere nel vuoto.

Il Comitato chiede pertanto ai sig. Sindaci dei comuni che afferiscono al nostro ospedale, alla deputazione regionale e nazionale, di farsi una volta e per tutte parte diligente presso la direzione dell'ASP, l'assessorato reg.le e in ogni altra sede per ottenere formali (ufficiali) rassicurazioni:

a) sulla classificazione di livello superiore del P.O. di Sciacca (come Spoke inter-provinciale o, con altra classificazione che prenda semplicemente atto del bacino d'utenza fin qui servito;

b) che nessuna delle attuali specialità esistenti verrà comunque messa in discussione; c) sulla tempistica e le modalità attraverso cui verranno sbloccati i concorsi per la copertura dei posti vacanti.

In mancanza di significative novità, il Comitato Civico per la Sanità di Sciacca promuoverà per il giorno 25 novembre p.v. una manifestazione popolare di protesta delle popolazioni dei nostri comuni per richiamare l'attenzione della classe politica sui rischi che incombono sul mantenimento dei livelli minimi di funzionalità delle nostre strutture sanitarie.